



Coordinamenti RSA –Banca Monte dei Paschi di Siena SPA

PIANO INDUSTRIALE 2008-2011

In seguito alla delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti in ordine all'aumento di capitale per l'acquisto di Banca Antonveneta, in data 10 marzo il C.d.A. della Banca Monte dei Paschi ha approvato il nuovo Piano Industriale 2008-2011, che è stato poi presentato ufficialmente il giorno seguente dai Vertici della Banca alla comunità finanziaria, durante una conferenza stampa a Milano.

In coerenza con le posizioni espresse in merito al precedente Piano Industriale, le scriventi OO.SS. ribadiscono la positività dell'acquisizione di Banca Antonveneta che colloca, a tutti gli effetti, il Gruppo MPS al terzo posto nel settore creditizio italiano; tale operazione permette, inoltre, di concretizzare e rafforzare l'obiettivo di polo aggregante per il Monte dei Paschi, già dichiarato come prioritario nelle "linee guida" del Piano 2006-2009 e, conseguentemente, di mantenere la propria indipendenza strategica.

Il nuovo Piano Industriale, che verrà presentato ufficialmente al Sindacato il prossimo 28 marzo, evidenzia una forte complessità e, negli intendimenti del management, dovrebbe produrre significativi impatti sulla morfologia del Gruppo, puntando inoltre ad ottimizzare ed a valorizzare l'assetto distributivo e produttivo, facendo leva sull'evoluzione dei livelli di specializzazione e sul miglioramento strutturale di efficienza. L'ampiezza degli argomenti sopra evidenziati, richiede l'avvio di un approfondito e serrato confronto sulle strategie complessive e sulle ricadute dei singoli progetti.

Il Piano Industriale 2008-2011, pur prevedendo discontinuità derivanti dall'acquisizione di Banca Antonveneta, dovrà comunque essere gestito ed operativamente declinato all'interno di un quadro di forte coerenza con la metodologia di confronto adottata per l'applicazione dei Piani Industriali precedenti. A questo proposito sarà determinante il mantenimento dell'alto livello di relazioni sindacali che ha consentito nel passato di affrontare fasi di ristrutturazione complesse, e di individuare soluzioni condivise.

Per quanto riguarda la rete distributiva del Gruppo, il Piano prevede la riduzione del numero delle Banche Commerciali, con la presenza, a livello territoriale, di tre aziende: Banca Monte dei Paschi di Siena, insediata su tutto il territorio nazionale, compreso Triveneto e Piemonte; la "nuova" Antonveneta, come banca di riferimento nel Nord-Est; Biverbanca, come banca di riferimento nelle zone di insediamento della Regione Piemonte.

Il Piano Industriale prevede inoltre un riassetto della struttura del Gruppo che coinvolgerà tutte le realtà aziendali, a partire dall'integrazione in BMPS delle Banche Commerciali (BT e BAM). A tale proposito, come OO.SS. consideriamo determinante la ricerca di una piena condivisione in materia di efficientamento e redistribuzione delle risorse, oltre che di gestione dei processi di riqualificazione e di riconversione professionale.

Particolarmente rilevante è la tematica che riguarda l'ipotizzata cessione di sportelli, che, a nostro avviso, dovrà essere collegata essenzialmente alle evidenze e alle prescrizioni dell'autorità Antitrust.

Sarà inoltre fondamentale che l'evoluzione del modello di business, che il Piano Industriale individua principalmente nell'ulteriore processo di specializzazione del servizio offerto alla clientela, sia effettivamente legato alla necessità di offrire prestazioni e consulenze sempre più adeguate al livello delle richieste del mercato, e non costituisca, al contrario, l'opportunità per introdurre elementi di divisionalizzazione organizzativa ed esecutiva.

L'applicazione del Piano Industriale prevede tempi stretti ma differenziati: la prima fase dell'integrazione operativa di Banca Antonveneta, che si concretizzerà con la migrazione del sistema informativo di Banca Mps, richiederà un forte impegno da parte delle strutture centrali e di rete, che dovranno affiancare e supportare i colleghi di Antonveneta. Per quanto concerne la rete, questo rende non ulteriormente dilazionabile la soluzione alle criticità di organico preesistenti, oggetto proprio in questi ultimi giorni di numerosi incontri semestrali.

Contemporaneamente al Piano Industriale sono stati anche approvati e presentati i dati di bilancio 2007 del Gruppo Mps. Si registrano il miglior risultato della storia a livello di utile netto (1437,6 milioni di euro), il significativo miglioramento dei principali indicatori e forti avanzamenti sulla strada del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Industriale 2006-2009. Tali risultati sono stati realizzati grazie all'impegno ed alla professionalità dei Lavoratori del Gruppo, come peraltro sottolineato dagli stessi Vertici Aziendali. Occorre quindi, nel rispetto delle prerogative contrattuali, ed in coerenza con quanto già fatto negli anni precedenti, porsi come obiettivo prioritario l'ottenimento di adeguati riconoscimenti per tutti i Lavoratori del Gruppo in virtù del ruolo svolto nell'incremento della produttività e della redditività.

Siena, 13 marzo 2008

LE SEGRETERIE